Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina
	25.02.2019	Quotidiano del Sud	CS	15

SAN MARTINO DI FINITA Controlli dei carabinieri forestali

Sequestrato un depuratore Sette persone denunciate

SAN MARTINO DI FINITA – Sette persone sono state segnalate all'autorità giudiziaria dai carabinieri Forestale di Montalto Uffugo a conclusione di accurate indagini eseguite dopo il sequestro preventivo degli impianti di depurazione del comune di San Martino di Finita (CS) avvenuto nelle scorse settimane.

Dagli accertamenti effettuati è risultato come, sin dal 2012, due 'gestori' dell'impianto di depurazione, hanno omesso di procedere come previsto dalla normativa ambientale sul trattamento delle acque provenienti dallo scarico dei due impianti di depurazione.

Sono quindi da chiarire le posizioni di tre tecnici comunali e degli ultimi amministratori soprattutto riguardo l'assenza delle necessarie autorizzazioni allo scarico.

Le indagini eseguite dai militari di Montalto Uffugo e coordinate dalla Procura della Repubblica di Cosenza, hanno di fatto accertato che le acque reflue fognarie venivano scaricate nei corsi d'acqua pubblica dei torrenti "Coscinello" e "Finita" senza alcun trattamento.

I sette soggetti coinvolti nell'indagine, nei loro rispettivi ruoli, avrebbero pertanto violato le disposizioni del decreto legislativo 152 in materia di normativa ambientale, ed in particolare "scarichi in acque superficiali", senza "autorizzazione degli scarichi" e"illecito smaltimento rifiuti speciali". Reati ambientali dei quali ora dovranno essere accertate le responsabilità.

Nelle scorse settimane, il controllo ai due impianti in località "Brugnano e "Timpe" da parte dei Carabinieri Forestale ha accertato il mancato funzionamento degli stessi.

In particolare sono risultati privi di energia elettrica, sprovvisti di autorizzazione allo scarico e, per struttura, per funzionamento e per lo stato manutentivo, non rispondevano all'attuale normativa ambientale.

Le acque che fuoriscivano dal depuratore sequestrato

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.